

E TUTTI LO CHIAMAVANO SORRISO...

Del sorriso voglio raccontare,
perché le belle emozioni non voglio dimenticare.
C'era una volta, ma non tanto tempo fa,
un vezzo tra le guance, che faceva sparire ogni acidità;
un moto delle labbra che illuminava il viso,
e tutti lo chiamavamo SORRISO!
Era come un bel vestito e, seppur non costasse nulla,
non sempre da tutti era indossato...
Ma, incontrarlo, non era cosa rara:
a riceverlo o a donarlo, la vita rendeva meno amara.
E se il Sorriso ora è celato, camuffato, mascherato...
non per questo deve essere bloccato!
Anche se affaticato, se sotto la mascherina è abbozzato,
l'occhio diventa meno accigliato.
Può sembrare un pensiero banale,
ma parlare con gli occhi sarà cosa abituale:
una luce per comunicare i sentimenti,
un pianto per liberare ciò che senti...
Occhi ridenti allieteranno le genti
e se dalle labbra, un sorriso si solleverà,
ad ogni cuore darà serenità...
e presto, molto presto, TUTTO PASSERÀ!

Elisabetta Maio